

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Le bonifiche del Friuli

Il co. com. C. Valle presidente della Federazione Nazionale delle Bonifiche all'assemblea dell'Associazione Agraria Friulana, riferì sull'importantissimo problema delle bonifiche in Friuli.

Il giornale «L'Amico del Contadino» ne pubblica integralmente il discorso del quale diamo la parte principale:

Dopo avere accennato per sommi capi all'azione che svolge la Federazione Nazionale delle bonifiche unitamente a quella dell'Istituto Federale, il co. Valle espose quanto gli sembrerebbe più utile - vantaggio nei riguardi delle bonifiche della Provincia.

I terreni di bonifica, o che comunque hanno bisogno di opere idrauliche nel Friuli, sommano ad ettari 50 mila circa, con una spesa presunta di circa 80 milioni.

Da tali dati si può facilmente desumere, come dall'esplorazione di questo vasto programma la Provincia debba attendersi gran parte del suo risorgimento economico, agrario, igienico e sociale.

In realtà nell'anteguerra varie opere di bonifica erano state iniziate ma senza voler entrare in merito ai risultati ottenuti, ed alle ragioni di varia indole, per le quali le opere stesse non ebbero l'esito desiderato si deve certamente convenire che il problema non venne mai studiato nella sua interezza. Da tale stato di cose ne conseguirono gravi danni alle opere salutarmente e parzialmente iniziate, senza ottenere un risultato pratico e facendo anzi sorgere la sfiducia nelle stesse popolazioni sui reali vantaggi conseguibili dalla bonifica.

Non mancarono anche in allora i migliori intendimenti e l'azione di proficue energie, da parte della benemerita Associazione Agraria Friulana, della Cattedra (Ambulante di Agricoltura e della Deputazione Provinciale.

Ma proprio quando il poderoso problema stava forse per trovare la sua soluzione sopravvenne la guerra. Fu dopo l'armistizio che gli stessi Enti ripresero più vigorosa la loro azione, e la Deputazione Provinciale intuì tutta la necessità di per mano all'esecuzione dell'importante problema, come quello che maggiormente poteva contribuire alla pacificazione sociale, provvedendo alla disoccupazione e creando nuove fonti di ricchezza, e si accinse con la maggiore tenacia, verso le competenti autorità, per superare le difficoltà che venivano frapposte. A tal uopo posso affermare col maggiore compiacimento che l'opera tanto lodevolmente iniziata dalla Deputazione Provinciale, aveva trovato l'assentimento da parte di S. E. Micheli, il quale era disposto a proporre che venisse data alla stessa Deputazione la concessione per la esecuzione di tutte le opere di bonifica in questa provincia.

Per quella esperienza però che ormai si deriva dalla lunga pratica non ritengo che la Deputazione Provinciale fosse l'organo il più adatto per tutto lo svolgimento delle pratiche inerenti alla costituzione degli Enti Consorziati e ad essere la esecutrice diretta delle opere di bonifica. Sarebbe quindi desiderabile che alla Provincia stessa, oltre alla concessione, venisse accordato anche il diritto di far subentrare nella concessione stessa i vari Enti Consorziati che a seconda della loro natura andranno a costituirsi. Tornerebbe quindi opportuno venisse costituito un Comitato in seno alla stessa Deputazione Provinciale composto degli Enti Consorziati esistenti e dei maggiori interessati nei Consorzi da costituirsi onde procedere senza perdita di tempo a tutti quegli studi ed a quella preparazione che andrebbe necessaria per la esecuzione dei vari organismi.

Converrà pure iniziare fin da ora le necessarie provvidenze per i finanziamenti, provvisori, coll'attuale sistema per le bonifiche in corso nelle altre provincie, ma non è da dubitarsi che lo stesso Istituto Federale accetterebbe di esercitare anche verso questa nobile provincia, la sua opera benefica.

Anche la Federazione dei Consorzi di Bonifica, se chiamata, non mancherà di concedere i suoi organi tecnici ed amministrativi per assistere l'opera magnifica che la Deputazione Provinciale ha in animo di conseguire, ed io sarò ben lieto ogni qualvolta potrò portarvi il mio modesto contributo.

Ecco taluni dati relativi alle bonifiche del Friuli:

Bonifiche di prima categoria: Avantis:

Sup. ett. 300. Venne eseguito dal Genio civile un canale colatore con risultato negativo. Occorre studiare il nuovo problema in relazione specialmente alla eventuale immissione nel lago di Cavazzo delle acque di scarico provenienti da derivazioni del Tagliamento per utilizzazione di energia idraulica. Importo presuntivo dei lavori: lire 450.000. Termine di esecuzione: due anni. Colture praticate: granoturco e foraggio.

Famula (S. Giorgio Nogaro): sup. ett. 160. — Fu eseguito dal Genio Civile un tentativo di bonifica a scolo naturale,

con risultato negativo. Occorrerà assicurare l'asciugamento con l'impianto idrovoce, allargando il perimetro per includere terreni circostanti di analoga natura e altimetria. Importo presuntivo dei lavori: un milione. Termine di esecuzione: un anno. Colture praticate: un poco di granoturco, ove è possibile, e foraggio.

Planais (S. Giorgio di Nogaro e Carliano): sup. ett. 850. — Fu eseguito dal Genio civile un tentativo di bonifica a scolo naturale, con risultato negativo. Ora si sta eseguendo la trasformazione ad asciugamento meccanico con impianto idrovoce elettrico e riserva termica Diesel. Importo presuntivo dei lavori 2.100.000. Termine di esecuzione: due anni. Colture praticate: un poco di granoturco, foraggio, pioppi del Canada e qualche gelso nelle zone più alte.

Saline di Morano (Muzzana, Carliano e Marano Lagunare): sup. ett. 600. — Nulla è stato fatto e nulla è in progetto. Si dovrà provvedere all'asciugamento con un impianto idrovoce. Importo presuntivo dei lavori, un milione e mezzo. Termine di esecuzione: due anni. Osservazioni: Colture praticate: granoturco, foraggio, pioppi, boschi cedui e gelsi nelle parti più elevate. Nelle zone vicino a Marano valli da pesca.

Palude comunale di Muzzana del Turghano: sup. ett. 150. — Bonifica eseguita dal Genio Civile con scarissimi risultati. Occorre ampliare il perimetro e provvedere all'asciugamento con le macchine. Importo mezzo milione; termine di esecuzione un anno. Colture praticate: granoturco e foraggio.

Fraida e Bacini contermini (Palazzo dello Stella e Marano Lagunare): sup. ett. 1300. Bonifica tentata dal Genio civile con esito negativo. E' in corso di compilazione il progetto per la trasformazione ad asciugamento meccanico. Importo lire 2.600.000. Termine di esecuzione: due anni. Le colture ora praticate ove è possibile sono: granoturco, foraggio, pioppo e gelsi nelle parti più alte.

Lame di Preconico e Bacini contermini (Latisana e Preconico): sup. ett. 2000. Furono fatti dal Genio civile tentativi di bonifica sui bacini: Biancure primo recinto, e Canedo primo recinto, con risultati scarissimi. E' stato fatto il progetto di trasformazione ad asciugamento meccanico, includendo nel perimetro gli altri due bacini: Lame di Preconico e Titiano. Sono già stati appaltati i lavori di scavo del canale di acque alte. Importo L. 3.000.000. Termine di esecuzione due anni. Le colture praticate ove è possibile sono: granoturco, frumento, vite, gelsi.

Biancure II. Recinto detto Pineda Milanese (Latisana): sup. ett. 780. — Bonifica a scolo naturale in corso di esecuzione. Importo un milione e mezzo. Termine tre anni. Le colture praticate sono: bosco di pino selvatico, lungo tutto il cordone di dune verso il mare, granoturco, foraggio, gelsi e viti verso la laguna.

Biancure III. recinto detto Valle Lovato (Latisana): sup. ett. 560. In corso di compilazione il progetto. Importo lire 1.400.000. Termine, un anno. Nessuna coltura agraria; si alleva solo il pesce nei fossi e canali.

Totale sup. ett. 6700. Totale importo presuntivo lavori 14.650.000.

Bonifiche da classificare in I. cat. L'Amministrazione Provinciale di Udine ha chiesto la classificazione in prima categoria di tutto il territorio compreso fra il Tagliamento e il vecchio confine a valle della strada alta. La superficie dell'intera zona è di circa 50 mila ettari. Sono in corso di studio i seguenti progetti:

Bacino dello Stella (Codroipo, Bertolotto, Talmassons, Rivolto, Camino di Codroipo, Rivignano, Varmo, Poccia, Ronchis Teor): sup. ett. 22.000 circa. Importo presuntivo dei lavori lire 34 milioni dei quali circa otto milioni per opere di navigazione. Termine di esecuzione: cinque anni. In questo bacino è compresa anche la sistemazione degli scoli in Tagliamento che durante le piene non può ricevere i tributari dei rivieraschi.

Bacino del Corno (Castions, Gonsar, Bagnaria, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro): sup. ett. 7500 circa. Importo presuntivo 14 milioni dei quali circa tre milioni per opere di navigazione. Termine tre anni.

Torre di Zuino (S. Giorgio di Nogaro): sup. ett. 2500 circa. Eseguito un progetto di massima. Importo presuntivo dei lavori: lire 5 milioni. Termine di esecuzione due anni. Questa bonifica dai progettisti viene divisa in cinque bacini, che dovranno essere ridotti opportunamente a tre al massimo.

Totale Sup. ett. 32.000. Totale importo presuntivo dei lavori: L. 53 milioni.

Bonifiche di seconda categoria non classificate. — Paludi di Fontanaz (Cavazzo Carnico): sup. ett. 12. Compilato il progetto. Nessun lavoro iniziato. Importo presuntivo 180 mila. Termine di esecuzione: 5 mesi. Non è classificata. Il sindaco di Cavazzo ha iniziato le pratiche per la costituzione del Consorzio.

Pra dei Risi (Fiume Veneto e Zoppola): sup. ett. 300. Esiste un progetto di massima per l'apertura di un canale colatore. Importo 150 mila. Termine cinque mesi.

Camolli (Savile, Fontanafredda, Brugnera, Porcia, Polcenigo): sup. ett. 4000. Sono stati scavati canali e costruite strade con i fondi dei mutui sulla disoccupazione. Importo presuntivo 3 milioni e mezzo. Termine due anni.

Paludi di Seguals (Sequals): sup. ett. 700. Eseguita una parte delle opere con i fondi di un mutuo di favore contratto con la Cassa di Risparmio. Importo presuntivo 550 mila. Termine due anni. L'Amministrazione comunale si interessa per la costituzione del Consorzio.

Totale sup. ett. 5012. Totale importo presuntivo dei lavori 4.330.000.

Opere idrauliche del Friuli

Opere idrauliche con i caratteri della terza categoria, ma che produrranno anche la bonifica di vasti territori. — Cornor (Muzzana, Carliano, Palazzo, Poccia, Castions di Strada): sup. ett. circa 2000. E' in corso di compilazione il progetto. Importo presuntivo 3 milioni. Termine tre anni. Opere classificate di terza categoria con R. D. 30 agosto 1912.

Lini e affluenti di destra del Cormor (Fagnaria, Rive d'Arcano, Moruzzo, Colloredo di M. A., Pagnacco): sup. ett. circa 2700. Sono in corso di esecuzione lavori con fondi avuti con mutuo di favore della Cassa dep. e prestiti (disoccupazione). — Importo presuntivo un milione e mezzo. Termine due anni. Non è classificata.

Corno Alto (Buia, Colloredo, Maiano): sup. ett. circa 1000. Lavori eseguiti in parte dal Ministero T. T. L. con una spesa di un milione; ora sospesi. Importo presuntivo 2 milioni. Termine di esecuzione due anni. Opere non classificate.

Togliano (Torreano e Faedis): sup. ett.

tari circa 240. Eseguito il progetto; iniziate le pratiche per il finanziamento. Importo presuntivo 700 mila. Termine un anno. Opere non classificate.

Bosco Superiore (Artegna, Magnano in Riviera): sup. ett. circa 300. Eseguito progetto di massima; nessun lavoro iniziato. Importo presuntivo lire 220 mila. Termine un anno. Sono in corso le pratiche per la aggregazione al Consorzio del Bosco Inferiore. Non vi è classificazione.

Bosco Inferiore (Artegna e Buia): sup. ett. circa 400. E' stato redatto un progetto di massima per espurgo canali. Importo presuntivo 300 mila. Termine un anno. E' stato costituito un Consorzio a norma di legge fino dal 1862. Non vi è classificazione.

Corno e Lini (Buia, Colloredo e Maiano): sup. ett. circa 2500. Lavori eseguiti coi fondi per la disoccupazione del Ministero Terre Liberate per un milione 800 mila. Importo presuntivo 2.200.000. Le opere furono danneggiate dall'alluvione. Non vi è classificazione.

Totale sup. ett. 9140. Importo presuntivo dei lavori L. 9.920.000. In complesso 52.852 ettari da bonifica, con la spesa di 81 milioni e 900 mila lire.

Cronaca Provinciale

Per lo sviluppo dell'apicoltura

Il giornale «L'Agricoltura Friulana» pubblica:

Per iniziativa della Società Apistica Friulana verranno tenuti nel corrente mese in Provincia 6 Corsi di conversazioni apistiche allo scopo di impartire le norme che devono essere di guida all'apicoltore per porre la sua industria su basi razionali e redditizie coll'evitare soprattutto la barbara e antieconomica pratica dell'apicidio. I corsi in parola restano così fissati.

1. — S. Giorgio di Nogaro.

Sabato 20 e Domenica 21 Maggio presso quel Circolo Agricolo. La prima lezione avrà luogo sabato 20 alle ore 4 pomeridiane. Insegnante il sig. Giuseppe Deotti di Udine.

Fra coloro che avranno frequentato regolarmente il corso verranno estratte a sorte 2 arnie Dadant Blatt, messe a disposizione da quel Circolo Agricolo.

2. Spilimbergo.

Venerdì 19 e Sabato 20 presso il Comizio Agrario di Spilimbergo. Inizio del corso ore 9.30. Insegnante il sig. Luigi Leita di Fagnana.

3. — Maniago.

Domenica 21 e lunedì 22 Maggio presso il dott. Carlo Mazzoli-Taic. Inizio del corso ore 9.30. Insegnante il sig. Luigi Leita.

4. — Cividale.

Giovedì 23, venerdì 24, e Sabato 27 Maggio presso il Comizio Agrario di Cividale. Inizio del corso ore 9.30. Insegnante il signor Giuseppe Deotti.

5. — Tolmezzo — 6. — Ovaro.

Giovedì 25, Venerdì 26, Sabato 27 e Domenica 28 Maggio. Per questi ultimi due corsi verrà dato avviso dell'ora e del luogo dove gli stessi verranno tenuti. Insegnante il sig. Luigi Leita di Fagnana.

Ad ogni corso seguirà una pubblica prova di travaso delle api dall'arnia villica (bos) in quella razionale, in località, giorno e ora da fissarsi.

Si invitano tutti gli appassionati di apicoltura ad iscriversi subito ai corsi di Spilimbergo a Maniago alla speltivamente, per il corso di S. Giorgio di Nogaro a quel Circolo Agricolo o alla Cattedra ambulante di Agricoltura di Latisana; per i corsi di Spilimbergo e Maniago alla Cattedra di Spilimbergo; per il corso di Cividale alla Cattedra di Cividale e per quelli di Tolmezzo e di Ovaro alla Cattedra di Tolmezzo.

Il IV Congresso Italiano

di radiologia medica

Partecipazione di medici udinesi

Il 9 corrente è stato solennemente aperto in Bologna, presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli il IV Congresso Italiano di Radiologia Medica.

Alla cerimonia hanno preso parte le principali personalità radiologiche italiane e la autorità della città di Bologna. Il prof. A. Busi, presidente del Congresso, ha dato ai convenuti il saluto inaugurale, facendo rilevare la grande importanza dell'avvenimento scientifico odierno, il quale assume anche particolare valore come manifestazione di carattere nazionale.

Vivo interesse ha suscitato la dotto conferenza del sen. prof. M. O. Corbino, dell'Università di Roma, su «Lo stato attuale della tecnica dei raggi X in rapporto alla terapia profonda»; in essa sono stati trattati in modo veramente magistrale i problemi fisici e biologici della radiologia. Presso la sede del Congresso, ha luogo una esposizione tecnica, nella quale sono rappresentate le principali Ditte Italiane ed estere. La mostra, che presenta alcune interessanti novità, è in complesso una bella affermazione dell'industria radiologica italiana. I lavori del Congresso, che si dimostrano di veramente grande importanza scientifica e pratica, proseguono in questi giorni. Ad essi partecipano il Comm. dott. G. Murero ed il dott.

G. Chizzola della nostra città. L'avvenimento medico odierno è notevole per le grandi vertenze un argomento che è di grande attualità e che sempre maggiore importanza avrà in avvenire.

MANZANO

Per le feste del 14 Maggio

L'esito completo della Pesca di domenica e di tutti gli altri numeri del programma che l'Alcorno Comitato con tanto interesse ha predisposto è assicurato. Specialmente gli udinesi coi mezzi di trasporto messi a loro disposizione, interverranno in grande numero alla simpatica festa.

Intanto, hanno dato prova della loro simpatia per il nostro paese e per lo scopo della festa, col mandare, quasi tutte le maggiori ditte, i loro doni. Notiamo un bracciale d'oro della ditta Semintendi, Riccardini e Piccinini un arazzo; e notiamo le ditte Giovanni d'Ambrogio, Gustavo Percoto, Andrea Galvani e tanto altre che sento in dovere di ricordare i seguenti doni:

Udine: Angelo Massarutto a blüsen, Zorzi Ines 6 bomboniere 1 album, Piccinini e Riccardini un arazzo, Andrea Galvani vasi portafiori, Giovanni d'Ambrogio 2 vasi marmellata, Cerretelli Livio cinque cappelli, Giovanni Marimati sciarpe scotato dentifricio e giocattoli, Sel. Comis 2 berretti, Semintendi Eremegildo bracciale oro, Pesamosca e Borsero Percoto servizio fumatori, Costantini Angelo portafoggetti argento, Gustavo Percoto, un calamaio, Fratelli Pesente 1 portastaccanti, Cantoni e Danotti 14 pezzi sapone, Pirani Adolfo 6 maglie, Tomada Federico 6 fazzoletti e 3 foulards, Barini Sandri e Mantovani un pacco drogheria; Venturini co. Guglielmo di Manzano ricco servizio bicchieri d'argento, co. Olga di Manzano-Montagna servizio posate in argento, contessina Liliana di Manzano servizio per toilette, co. Enrico de Brandis servizio da lavoro in argento; Ditta Foscolini e C. lavoro ovale con quattro sedie artistiche, Foscolini Attilio servizio per birra.

Il Club Ciclistico

Il Club Ciclistico darà pure domenica l'annuale festa. Avremo il solito ballo con la rinomata orchestra Marcotti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una visita allo Stabilimento Tipografico Primoni.

La direzione di queste Scuole Elementari Comunali, continuando la lodevole iniziativa di mostrare praticamente agli alunni i progressi dell'industria, ha fatto visitare alla alunne del corso superiore lo Stabilimento Tipografico della Ditta Luigi Primoni, al quale dopo la guerra, sono state apportate dai proprietari, con criterio e sollecitudine, tutte quelle innovazioni e quei miglioramenti che il progresso dell'arte tipografica ha raggiunto.

Accolte ben volentieri dai proprietari fratelli Primoni, le alunne, accompagnate dall'Esimio Direttore, signora Amalia Sprungolo-Alessio, hanno osservato con curiosità e sorpresa il movimento dei nuovi moderni macchinari, la sala di composizione, quella della legatoria ecc.

Il signor Marco Primoni, dirigente la Ditta, fu largo di chiarimenti e spiegazioni, e la giovane comitiva se ne partì soddisfatta di aver appreso come si preparano e quando lavoro e studio costano quei libri che tanta luce apportano alla mente dell'uomo.

SPILIMBERGO

L'assemblea dell'Essiccatolo bozzoli

L'altro giorno, ebbe luogo in Spilimbergo l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Essiccatolo Cooperativo.

Dopo ampia relazione del Presidente co. Cesco di Prampero, e udita la relazione dei sindaci, venne approvato il bilancio al 31 marzo u.s.

Si procedette quindi alla nomina di quattro consiglieri, e di un provvisorio in sostituzione di quelli scaduti o dimissionari. Rinscrissero eletti e consiglieri i signori co. Cesco di Prampero, cav. Luciano Luchini, dott. Pietro Zanetini e geom. Giovanni Colautti; e provvisori il sig. Lino Durigon.

GEMONA

Concorso fra Latterie Sociali

Nella scorsa settimana si sono compiute le ultime visite delle 25 Latterie Sociali del Mandamento di Gemona iscritte al concorso a premi bandito da quella Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura in occasione della Mostra Biolina.

La Commissione giudicatrice, composta dei sigg. prof. Tosi, ispettore provinciale pel caseificio, prof. Marchettano, direttore provinciale della Cattedra e dott. Boire, reggente la Sezione di Gemona fece le opportune indagini in ciascuna delle Latterie, per conoscere tutti gli elementi tecnici ed amministrativi sui quali deve basarsi per il giudizio di merito.

Possiamo dire fin d'ora che, in generale, la Commissione riportò le migliori impressioni sia per l'interessamento dimostrato dai preposti alle Latterie, che parteciparono così numerose al Concorso (tutte meno una o due), sia per la buona tenuta ed il buon funzionamento delle stesse.

S. DANIELE

Contro la mancanza di energia elettrica.

Dobbiamo richiamare l'attenzione dei signori addetti al funzionamento della luce elettrica sul fatto che in certi momenti le macchine non rispondono al reale bisogno dei consumatori; causa la mancanza della energia necessaria e ciò porta loro un grave danno finanziario.

Essi protestano che pagano puntualmente le contrattazioni mensili, magari anche se loro sembrano esagerate ed hanno quindi il diritto di reclamare per la deficiente resa del lavoro.

Non si potrà dare la causa alla siccità?

PIELUNGO

La disgrazia mortale di un boscaiolo

L'altro giorno, verso le 17, il giovane Mattia Antonio Cedolin, di Luigi di anni 20, da Pielungo, il quale lavorava da boscaiolo, alle dipendenze della ditta Franceschini stava abbattendo una pianta.

Dopo di averla tagliata si spostò per lasciarla cadere, una disgrazia volle che egli ponesse un piede in fallo, rotolando quindi per circa 180 metri sul terreno ripido e roccioso delle pendici del monte Corno e precisamente sul versante dell'Arzino.

Il povero giovane venne raccolto cadavere nel sottostante burrone. Il fatto ha destato viva impressione in tutta la vallata, poiché il Cedolin godeva larghe simpatie per la sua bontà e laboriosità.

CIVIDALE

Straschi nuziali

L'altra sera in casa Persoglia con un signorile ricevimento si volle festeggiare la gentile signora Matilde Micoli di Udine, moglie del sig. Antonio Persoglia, reduce dal viaggio nuziale.

Al banchetto presero parte i parenti e molti invitati e la cordialità regnò sovrana. Brindarono allo spumante benaugurando agli sposi, il Sindaco dott. cav. Giovanni Brosada ed il cav. Francesco Accordini.

Rinnoviamo alla coppia gentile, i nostri fervidi auguri.

ARTEGNA

Sotto i cipressi

Largo compianto ha destato la morte della maestra signora Giuditta Menis, per le virtù di donna e di educatrice che la adornavano.

I funerali seguirono ieri e riuscirono davvero imponenti per intervento di personalità cittadine.

La defunta ha lasciato morendo lire 100 all'Asilo, 100 alla Contrattaria del Rosario, 100 all'Unione delle Figlie di Maria.

L'ispettore scolastico prof. Benedetti nell'aula scolastica, davanti agli insegnanti ed alla scolaresca, commemorò nobilmente la educatrice scomparsa.

Alla famiglia Manis le nostre condoglianze.

Beneficenza

Nella triste circostanza della morte della maestra Mattiussi, furono raccolte le seguenti oblazioni: «Pro Monumento al Caduti»:

De Monte Carlo 5; Ing. Comini 10; De Monte Natale 5; Da Rio Comini Anna 10; Da Rio Giovanni 5; Giorgini Comini Domenica 5; Totale lire 40.

«Pro Asilo Infantile»: Castellani Lire 20; Adami G. 10; Merluzzi Maddalena 5; Martina Luigi 10; Tassinari Giuseppe 5; Tondelli Massimo 10; Martina Bonaventura 10; Sofia Vidoni ved. Andreussi 5; Biondani Ettore 5; Speranza Vidoni ved. Comini 25; Mattiussi Aless. 20; G. Castellani 10; Totale lire 145.

«Congregazione di carità»: dott. Cragnolini Ugo 5 — Mattiussi Alessandro 20; Vidoni Guido 10; Vidoni Speranza ved. Comini 25; Virginia Martina 5; Madussi Decio 5; Menis Giovanni fu Gino 5 — Totale lire 75.

«Patronato Orfani di guerra»: dott. Copetti 10; Vidoni Alberto 5; Adami Ida 5; Biondani Ettore 5; Totale lire 25.

«Pro Patronato scolastico»: Corpo insegnanti lire 50; Madussi Decio 5; co. Valentini 20; Maestro Forgiarini 5. — Totale lire 80.

LA «MERVEILLEUSE» DI TORINO

avverto le sue affezionate clienti che esporta dal 12 al 14 corrente all'Hotel Italia la sua magnifica collezione estiva di tailleurs, mantelli, abiti per giorno e sera, venduti a prezzi mitissimi. Venite a vedere!

LA PAGINA LETTERARIA

Di un commento a

«J Canli» del Leopardi (I)

Abbiamo esaminato molto attentamente questo nuovo commento al «Canli» del Leopardi, opera di uno studioso, a cui dobbiamo, fin dal principio, rendere omaggio per la conoscenza che ha delle opere leopardiane e del pensiero animatore di esse. E diciamo subito che questa del Piccoli non è una compilazione ma un lavoro personale condotto con criteri qualche volta soggettivi e discutibili, se si vuole, ma sempre degni ed elevati e tali da meritare una seria ed attenta considerazione e grande rispetto. E passiamo subito all'esame particolareggiato, che ne mette il conto.

Nell'introduzione l'A., fra le altre cose notevoli, dice che bisogna andare molto cauti nel vedere analogie di pensiero e di forma in quella che è la prima e giovanile produzione poetica del Leopardi, con le produzioni poetiche di altri nostri scrittori, dal quale troppo e troppo facilmente giudicano aver attinto il poeta recanatese: «Non lasciamoci — egli dice — trarre in inganno dalle analogie puramente verbali; troppo la critica abusa di questi facili avviciniamenti di forme e di pensiero senza approfondire le proprie indagini nelle ragioni intrinseche ed essenziali di una espressione. Si avvicinano frasi a frasi, immagini ad immagini — senza tener conto dello spirito completamente esagerato che differenzia e trasforma le frasi e le immagini; si avvicinano talora i poeti per analogie nella scelta degli argomenti, né ci si avvede che sarebbe lo stesso che affrettare due pittori di paesaggio fra loro diversissimi, per il solo fatto che ambedue dipingono alberi, prati e cielo».

L'osservazione non è nuova, né vale soltanto per il Leopardi; ma è giusta ed è facile comprendere che a quel modo è possibile dedurre per tutti i poeti rassomiglianze e derivazioni. Non bisogna inoltre dimenticare che anche là dove la derivazione e l'analogia sono evidenti, il poeta vero vi fa sempre posto il suggello della propria personalità e l'impronta del proprio ingegno. Altre osservazioni, non meno buone, sono contenute in questa sobria e pure pregevole introduzione, su le quali non possiamo trattenerci più a lungo. E passiamo alla nota.

Ad ogni canto il Piccoli ha preposto una nota preliminare, nella quale espone per sommi capi la confidenza del canto e l'occasione e il motivo per cui fu scritto, l'anno e accenna sommariamente alle questioni, quando ne merita il conto, sorte intorno ad esso; poi incomincia, seguendo verso per verso il canto, il commento vero e proprio. In generale, le note preliminari sono ottime, chiare, senza farraginosa erudizione, contengono il puro necessario e soddisfano anche alle esigenze critiche poiché l'A. è bene informato degli studi leopardiani e ne sa usare con discrezione ed acume. E acume sono le sue note quando si tratta di interpretazioni dubbie o discordi e spesso la sua o quella da lui preferita, ci sembra essere la migliore. Il Piccoli ha presenti tutti i migliori e più autorevoli commenti del Leopardi: Metastasio, Piergili, Stracale, Antonini, Scherillo, nonché gli studi più importanti sui Leopardi, quelli quali del De Sanctis, dello Zumbini, del Carducci, del Chiarini e d'altri, ma non si rende manifesto di nessuno e sa tenere sempre la sua indipendenza e quando aderisce all'opinione dell'uno e dell'altro, la sua è una adesione ragionata e non già supina acquiescenza al verbo magistri.

Pure qualche osservazione ci permetta di muovere all'egregio e autorevole commentatore. Qualche volta il commento avrebbe dovuto essere più abbondante, o meglio le note più numerose perché accade — benché di rado — che proprio là dove una nota sarebbe stata necessaria, manca. Questo diciamo non perché la deficienza sia tale da non permettere la comprensione del testo, ma perché, essendo il commento, come ci sembra, particolarmente destinato alle scuole, qualche breve nota di più

Cronaca Cittadina

Per la festa del fiore

del «Metastasio» al Teatro Verdi, spettacolo veramente eccezionale e superbo.

Anche gli studenti friulani in numero di 150 parteciperanno al grandioso corteo storico con il carroccio e la goliardica con lo stemma della città di Udine.

Il giorno 17, tutte le autorità si porteranno a Venezia, dove alle ore 10 avrà luogo un solenne ricevimento ufficiale al Palazzo Ducale.

Questo avvenimento importantissimo, l'anniversario della cerimonia, l'omaggio e l'intervento di tutto il mondo intellettuale, farà rivivere l'Ateneo Patavino di tutte le sue antiche gloriosissime tradizioni e segnerà una data memorabile nella sua storia.

La tragedia di Gorizia si è compiuta

Gorizia, 11 maggio

Il feroce dramma svoltosi in una misera cameretta dell'osteria di via Bertolini 18, si è compiuto. La Teresa Coccenig di Manzano, colpita dalla rivoltella sparata dal marito Francesco Coccenig, dopo la tragedia ebbe poche ore di vita: morì all'ospedale, il proiettile le aveva lacerato la cervella. Il fatto impressionante si va delineando nella sua terribile verità. Il marito, cui l'alcol aveva ottenebrato lo spirito, era tormentato da persistente gelosia che, nelle sere in cui sottostava di più alla influenza deleteria dell'alcol, assumeva aspetti più assillanti.

Lei aveva solo 31 anni e poteva piacere: ciò le valeva qualche adulazione dai frequentatori dell'esercizio; ma però mai non apparve la fonderia di un sospetto di colpa.

La tragica mattina, il doppio delitto si consumò senza che alcuno abbia potuto saperne i particolari: neanche i due bambini che dormivano nella stanza. Il piccolo, di otto anni, quando la gente accorse di sopra, dormiva ancora.

Difficile quindi stabilire come la scena si svolse: certo, fulminea. Il marito, rincasando alle quattro del mattino, dopo essere stato assente tutto il giorno e anche la notte prima, fu forse preso da qualche allucinazione che gli sconvolse la mente, spingendolo a sparare contro la moglie, senza pensare nemmeno alla creaturina che ella portava in seno già da qualche mese. L'orrore del misfatto gli apparve poi in un momento di coscienza? Forse: ed allora rivolse l'arma omicida contro di sé, prevenendo la giustizia.

Come si è chiuso a Roma il processo contro Mesones

Ieri, alle Assise di Roma si è chiuso dopo numerose udienze, il processo contro il pittore Ignazio Mesones e la sua gamba, Maria De Angelis, imputato il primo di avere ucciso la moglie Bice Simonetti e la seconda di complicità non necessaria.

La notizia può far ricordare ai profani un episodio del triste anno, che fu letto allora con dolore: una misera profuga, Maria Rotellini, da Udine, fu trovata morta in un angolo deserto lungo il Tevere, suicidatasi con un colpo di rivoltella sparatosi durante una notte di gennaio del 1918. Si era saputo che ella fosse da una cartolina rinvenuta nella borsetta che portava con sé: cartolina diretta ad un suo zio negoziante in Udine, via Mercatovecchio. Disperata perché non aveva potuto trovare alloggio in tre o quattro locande, cui lo aveva domandato — e che l'avevano respinta causa il suo aspetto miserabile — si era uccisa.

Questo lesse, con dolore, i profughi, nei giornali romani di quel tempo. Ed era tutta una menzogna architettata dai due condannati, forse con la complicità di altri: falsa la cartolina, false le generalità della sua vita, falsa la sua storia. Il racconto dei rifiuti di alloggio, in quelle locande di poca spesa col nome di Maria Rotellini — ma era un nome falso, come tutto il resto: una Maria Rotellini, a Udine e profuga da Udine non esisteva.

Chi aveva ordito così feroce trama era stato il Mesones, per nascondere nelle tenebre le sue pieghe del delitto di avere assassinato o fatto uccidere la propria moglie, Bice Simonetti, e liberamente unirsi alla sua concubina, Maria De Angelis. Il delitto non fu scoperto che dopo due anni. Il Mesones fu condannato a 23 anni e 9 mesi di reclusione, poiché gli furono accordate le attenuanti e la semi-infermità di mente; la De Angelis a 10 anni e 7 mesi di reclusione.

RICCHI E POVERI UGUALI

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti egualmente sono soggetti a disturbi dei reni e della vescica. Raffreddori, brividi, angustie ed eccessi di lavoro, abitudini sregolate e trascuratezza incoerente, sono cause da biasimarsi molto; queste imprudenze caricano il sangue con veleni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattia cronica renale; le Pilule Foster per i reni prevengono e guariscono i disturbi dei reni e della vescica. Ovunque lire 5 sei scatole lire 20 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale G. Giorgio 16, Cappuccino, Milano (8).

I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCIALI che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandi, registri o cartelli reclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla Tipografia Domenico Del Bianco e Fialho (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.

FELETTU UMBERTO

I festeggiamenti di Colugna

Colugna sta attivamente organizzando i festeggiamenti di beneficenza indetti per il giorno di domenica 29 maggio p. v.

Il Comitato esecutivo, presieduto dall'egregio dott. Lodovico Castellani, ha diramata una Circolare dalla quale trascriviamo la parte principale:

«Da oltre 25 anni, la nostra Società Filarmónica ha vita fiorente e dedica ai nostri giovani la sua azione benefica, assolvendo il compito proprio della musica: educare ed ingentilire gli animi.

Da circa un settantennio, anche attraverso le difficoltà causate dalla guerra, ha vita feconda di bene per l'educazione e l'istruzione dei giovani, la nostra biblioteca Popolare. Ed ora, coronamento necessario delle due istituzioni, noi aspiriamo ad auspicare alla fondazione di un Asilo Infantile che raccolga anche i piccoli, che ci consenta di rivolgere anche all'infanzia — i giovani e gli uomini di domani — quella assistenza morale e materiale, che, frutto di tenace altruismo, è caratteristica di tutte le istituzioni della nostra Colugna. Lo scopo nostro è quello di giungere alla sistemazione di un locale, che consenta un decoroso e sufficiente funzionamento dell'Asilo — di cui dovranno beneficiare i ragazzi di Colugna, e di Rizzoli — e di inoltre l'indispensabile sede sociale alla Filarmónica, ed alla Biblioteca, affinché possa curare lo sviluppo della loro benemerita attività.

Tale programma, che renderà più sibile anche di provvedere al funzionamento del fondo Mutuo Soccorso della Società Filarmónica e di fornire i mezzi al fondo acquisto libri della Biblioteca, richiede l'aiuto di quanti sentono oggi il dovere di facilitare e favorire le iniziative — sia pur modestissime — rivolte all'elevazione morale, all'educazione ed all'istruzione del popolo.

Con tali direttive è stata organizzata una Pesca di Beneficenza per la quale già numerosi e di rilievo sono i regali raccolti e quelli preannunziati da cospicue personalità.

Fra quelli già ricevuti accenniamo ai seguenti: salotto in vimini da giardino — un orologio — un pendolo da salotto — orologio grande con statua in terra cotta — uno sgargiante — una bicicletta — una macchina da cucire.

Numerose e di rilievo le offerte in denaro. Prossimamente daremo lo elenco dell'elenco di tutti i doni e di tutte le offerte di maggiore rilievo e così pure segneremo il programma completo dei festeggiamenti che richiameranno nella vicina Colugna larga affluenza di cittadini.

VARMO

Consiglio Comunale

Per domenica 14 corr., il Commissario prefettizio cav. Celso Borsatti, ha convocato il nuovo Consiglio Comunale col seguente ordine del giorno:

1. Convalidazione dei titoli di consigliere — 2. Relazione del Commissario — 3. Nomina del Sindaco — 4. Nomina degli assessori e supplenti — 5. Dimissioni dei consiglieri Anzil geom. Geremia e Gattolini nob. Cornelio.

Si presume che a sindaco sarà eletto il dott. Giacomo Cinciani, il quale potrà assistere l'azienda comunale continuando a perseguire quei criteri di saggezza amministrativa non fu scoperto che dopo due anni. E si narra che sempre s'ispirò l'egregio cav. Borsatti, e che le dimissioni dei consiglieri Anzil e Gattolini saranno respinte ad unanimità. Si spera che i dimissionari, confortati dalla fiducia dei colleghi, non abbiano ad insistere, anche per evitare l'inconveniente di dover rifare le elezioni per la frazione di Romans.

DOGNA

Un colpo di rivoltella al capo

L'imprudenza dei ragazzi, ha cagionato ieri un altro dei soliti ferimenti: maneggiando una rivoltella, il giovanotto Mario Vidali, esplose un colpo, ferendosi al capo. I famigliari accorsero presso il ferito, che trovavasi nel cortile di casa o lo soccorsero. Dopo una prima visita parvero opportune maggiori cure: così che le samane coi treni si dispose il trasporto a Udine nell'ospedale. L'autoambulanza dei pompieri lo attese alla stazione, accompagnandolo nell'Istituto ove è stato accolto.

DA PADOVA

I preparativi e l'attesa della celebrazione del VII Centenario dell'Università.

Padova da qualche giorno ha acquistato un aspetto tutto suo particolare, un'attività tutta nuova, una vivacità, un lavoro e si appresta ad accogliere degnamente tutte le personalità estere e nazionali che verranno ad onorarla in occasione del VII centenario della fondazione della R. Università.

Padova ospiterà persone autorevolissime, prima fra tutti S. M. il Re e rappresentanze di tutti gli Stati e dell'Accademia di Europa e perfino del Perù, della Cina, assisteranno alla cerimonia. Il programma, per il quale grande è l'attesa e l'entusiasmo, comprenderà un immenso corteo con tutto il Corpo Accademico, sfilata di gruppi di studenti con costumi dei sette secoli: cerimonia solenne al Salone della Ragione, capace di ben 15.000 persone, cortei storici in cui la rappresentanza ufficiale dello Studio Patavino accoglieranno il Doge della Serenissima e il Podestà Rodigiano, esposizione di apparecchi scientifici, manifestazioni ed inni goliardici di cui Padova tiene sempre il primato, rappresentazioni straordinarie.

Servizio postale

E' semplicemente superfluo l'avere, come noi, ottima reggente l'ufficio di posta, quando l'orario per Maniago la posta impiega 24 ore per far pervenire la corrispondenza da Cavasso. L'ottimo servizio dell'Autocorriere poteva essere continuato coll'orario precedente, ma quello attuale è impossibile. Nessuna coincidenza fra le autocorriere partenti da Maniago alle 13 e 16 per Pordenone, Sig. Paolo, accontenti il suo paese di origine, ripartendo il vecchio orario.

qualche saggio? Si usava una volta sparare e mortaretti i quali — come dice il nome — sono una specie di mortai di ferro che vengono caricati di polvere e cui si dà fuoco con la miccia allo stesso modo che alle mine e questi si fanno un rumore assordante che «rimbomba lontano di villa in villa» come dice il Leopardi.

Si dirà: Sono inezie. Ne conveniamo, ma non dimentichiamo che intanto anche le inezie hanno la loro importanza — e poi qui si tratta del Leopardi, che alle costette inezie dava somma importanza — e quando si tratta delle inezie del Leopardi, «Con questo non intendiamo affatto di sminuire il valore dell'opera del Piccoli. Teniamo anzi ad affermare che noi lo crediamo degno di stare a canto ai migliori, non solo, ma che qualunque volesse accingersi nuovamente all'ardua impresa dovrà tenere presente e vedere che cosa abbia detto anche il Piccoli.

1. I canti di G. Leopardi. Introduzione di V. Piccoli — G. B. Paravia e C. Torino 1922.

PORDENONE

Concerto orchestrale
Al Teatro Lirico questa sera alle ore 8 precise avremo, dall'orchestra dello spettacolo lirico, un grande concerto patrocinato dalla Sez. di Milano della Fed. Orchestrale Italiana.

1. parte (concertatore e direttore M. Guglielmo Russo): 1. Bellini «Norma» sinfonia — 2. a) Catalani «A sera»; b) Mascagni «La gavotta delle bambole» (per archi) — 3. Grieg «La danza d'Anitra» — 4. Rossini «Il Barbiere di Siviglia» sinfonia.

2. parte (Direttore e concertatore M. Luigi Mascagni): 1. Catalani «Danza del Ondine» dall'opera «Loreley» — 2. Mascagni «Sotto i tigli» — 3. Mascagni: a) «Ratcliffe sogno»; b) «Amico Fritz» intermezzo — 4. Verdi «I Vespri Siciliani» sinfonia.

Come si può notare, il programma è dei più interessanti e tale da richiamare molto pubblico. Si prevede un teatone.

GEMONA

Lo scioglimento degli avvocati
Oggi in Pretura vi era udienza civile e dovevano essere trattate numerose cause, ma per lo scioglimento degli avvocati, l'udienza è sfumata.

Gli avvocati si erano presentati per dichiarare che erano, in sciopero.

Appena aperta la seduta, l'avv. Piemontese dichiara che per solidarietà con i colleghi di Udine, si astiene dal patrocinio.

L'avv. Luigi Nais dichiara che, pur avendo, fra altro, da patrocinare una povera donna in un caso pietoso, si associa al collegio per solidarietà.

L'avv. Perissutti si unisce ai due colleghi precedenti dichiarando che se il Governo non provvederà egli è pronto a marciare... su Roma.

Purtroppo è una vergogna che la nostra Pretura sia trascurata non solo per insufficienza di personale, ma anche per il mancato fornimento dei mobili, così che la sala d'udienza ha più l'aspetto di una bettola che quello di un'aula, dove si amministra la giustizia.

Nelle altre stanze non si vedono che avanzi di mobili, si dà rendere indecoroso l'ufficio.

E mi si assicura che è stato consumato un mare d'inchiostro per spulciare il rifornimento dei mobili, ma con esito negativo.

Quanto al personale, esso è ridotto al pretore, a un cancelliere e a mezzo ufficiale giudiziario, perché l'unico in sede, il buon Armetini, deve prestare servizio anche alla Pretura di Tarcento. E in pianifica figurano due ufficiali giudiziari a Gemona e due a Tarcento.

Il secondo cancelliere che dovrebbe trovarsi in questa Pretura è sempre, da parecchi anni, applicato altrove. Così anche qui il servizio va di male in peggio perché la Pretura può, con personale così ridotto, smaltire l'enorme lavoro che grava sempre più.

PIANO D'ARTÀ

Si spara un colpo di moschetto alla schiena.
Radina Albino, di anni 44, si è suicidato o con un colpo di moschetto sparatosi alla schiena in modo strano, alle 14.30 di ieri. Il cadavere venne rinvenuto poco dopo dalla figlia minore Irene di 14 anni la quale, avendo inteso un rumore sul granaio ma non badando alla fucilata, suppose che vi fosse stata una gallina e recatasi a cercarla vi rinvenne il padre supino con l'arma omicida sotto la testa.

Il Radina era un uomo un po' stravagante, ma non diede mai motivo a nessuno di lagnarsi; era buon padre di famiglia e l'unico motivo per cui si fosse la vita fu delle perdite subite commerciando in olii e vini. Era vedovo e lascia 5 figli.

CAVASSO NUOVO

E' morta

dopo uno strazio inenarrabile la povera bambina, Pontello Menicuccia di Marco, vittima innocente della sua inspiegabile imprudenza. La povera piccina conservò fino all'ultimo istante la completa conoscenza. Le furono fatti solenni funerali ai quali intervennero tutte le bambine del paese a bianco vestite e con un razzolino di fiori ognuna. Ben undici girlande precedevano la bianca bara. Unanime il compianto per la sciagura che ha colpito l'amico Marco e la sua buona famiglia. Ai parenti tutti condoglianze sincere.

Servizio postale

E' semplicemente superfluo l'avere, come noi, ottima reggente l'ufficio di posta, quando l'orario per Maniago la posta impiega 24 ore per far pervenire la corrispondenza da Cavasso. L'ottimo servizio dell'Autocorriere poteva essere continuato coll'orario precedente, ma quello attuale è impossibile. Nessuna coincidenza fra le autocorriere partenti da Maniago alle 13 e 16 per Pordenone, Sig. Paolo, accontenti il suo paese di origine, ripartendo il vecchio orario.

DANNI DI GUERRA

La Commissione Superiore di Venezia, non funziona!

L'on. Ciriani ha presentato oggi la seguente interrogazione ai Ministri del Tesoro e delle Terre Liberate:

«Per sapere se e quando come la Commissione Superiore di Venezia per il risarcimento dei danni di guerra, che dorme dal 31 dicembre dello scorso anno, riprenderà le proprie funzioni attive, e cioè anche in relazione alle promesse e modifiche del famoso decreto 2 Febbraio 1922.

Alta onorificenza al sen. Morpurgo

Apprendiamo che S. M. il Re ha nominato il senatore Morpurgo gran cordone dell'ordine della Corona d'Italia.

La notizia di questa alta onorificenza, concessa all'illustre uomo, sarà appresa con viva soddisfazione da quanti hanno seguito la sua opera vigile e costante per tutti gli interessi della grande e piccola Patria, di cui egli si è reso un benemerito, sia come deputato che come uomo di governo.

Al senatore Morpurgo facciamo le nostre congratulazioni, lecite del riconoscimento sovrano, della sua benefica attività per la pubblica cosa.

Cassa di previdenza per giornalisti

I giornalisti professionisti si sono riuniti ieri sera negli uffici del Patronato Orfani di guerra; il presidente rag. uff. Borgomanero lesse la relazione morale e finanziaria della gestione della Cassa Pia di Previdenza per i giornalisti professionisti friulani, che fu approvata con voto di plauso e di ringraziamento al presidente. Fu poi nominato il nuovo consiglio di Amministrazione. Risultarono: comm. Farlati, presidente; consiglieri rag. Giuseppe Del Bianco, Filippini e Liva. Revisori dei conti Petronio, Franz e Ciccini.

Ad unanimità fu riconfermato Presidente dell'Istituto il gr. uff. Borgomanero.

Per rendere più spedita la distribuzione della posta.

E' stata testè distribuita a tutti gli uffici postali del Regno una pubblicazione ufficiale a cura del Ministero delle Poste contenente l'elenco delle vie piazze ecc. delle principali città d'Italia con la indicazione del rispettivo quartiere postale.

Tale indicazione, che ha lo scopo di rendere più sollecito il recapito a domicilio delle corrispondenze e più semplice il servizio di ripartizione, è per ora in esercizio nelle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, in attesa che, confermatasi l'indubbia utilità il provvedimento venga esteso a tutte le città capoluogo di provincia.

La pubblicazione di cui sopra può essere consultata dal pubblico presso tutti gli uffici postali.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. — In morte di Plinio Zuliani, dott. Battisti Adolfo 10.

Consorzio antifilossarico

L'assemblea del Consorzio Antifilossarico friulano, nella recente seduta, dopo aver approvato il pareggio del bilancio in lire 50.263,30, trattati altri interessi consorziali, procedette alla nomina delle cariche. Furono riconfermati consiglieri i signori Picile gr. uff. prof. Domenico e dott. Liberale Celotti. Sindaci effettivi comm. Secondo Cabassi, cav. dott. Urbano Capsoni e geom. Andrea Silvio Martinis. Sindaci supplenti Domenico Ballarin e dr. Federico Pordenone.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21, in un'aula, Amante terra una conferenza su «La Francia nel Nord-Africa». Martedì 16, il prof. avv. R. Milioni svolgerà il tema: «Condizioni economiche dell'Italia».

Per i mutilati invalidi e le vedove di guerra.

Il Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, ad analogo interessamento del on. Ciriani, scrive:

«Adere alle tue giuste premure, ho dato disposizioni all'Intendenza di Finanza di Udine affinché le norme per la precedenza nei pagamenti degli indennizzi a favore dei mutilati invalidi e delle vedove di guerra, siano, d'ora in avanti, applicate nel loro vero spirito, sia cioè la precedenza stessa, interpretata in senso assoluto e non in senso relativo, limitatamente a determinati gruppi di denunce.

E' ARRIVATA IN UDINE LA REALE BIRRA PUNTIGAM

Le cause in Assise

Per la sessione di giugno che comincerà il giorno 6, sono state fissate le seguenti cause da trattarsi alla corte d'Assise:

1. Mussinelli Massimo Olmi Pietro, Bruni Giovanni duplice omicidio e porto d'arma.
2. Grignolino Rocco ed altri venditori imputati per furti vari.
3. Gallero Quirico, Poverelli Ruggio, De Piero Antonio, Del Fabbro Silvio, furti a falso.
4. Movio Saulle ed altri nove imputati accusati di omicidio e mancato omicidio con sparo di bomba. Questi ultimi sono tutti da Prebenico detenuti dal 6 maggio 1921 e sono coloro che iniziarono lo sciopero dalle fame perché il loro processo non veniva mai fissato.

Tubercolotici di guerra

Da venerdì 10 corr. e in seguito tutti i venerdì, presso il padiglione Tullio, in via Felice Cavallotti, il dott. Conti è a disposizione di tutti i soci dell'Associazione nazionale Tubercolotici di guerra, alle ore 14 precise.

Le visite saranno gratuite per i soci muniti di documento comprovante il loro stato. I più bisognosi avranno gratis anche l'eventuale trattamento curativo e dietetico.

LA «MEHVEILLEUSE» DI TORINO

Avverto la sua affollata clientela che osperrà dal 12 al 14 corrente all'Hotel Italia la sua magnifica collezione estiva di tailleur, mantelli, abiti per giorno e sera, venduti a prezzi inusuali. Venite a vederla!

TEATRINO DELLA PALESTRA

Comari Saso

E' il titolo di una nuova commedia in atti del Pallarini, la quale verrà rappresentata domani 13 corrente per la serata in onore della brava signorina Antonietta Del Bianco. Il pubblico udinese certamente accorrerà numeroso a plaudire gli artisti della Compagnia. Dialectale co.

della Filologia, poiché il nome dell'autore e quello della protagonista e servante godono generale popolarità e simpatia.

Il Cambio

Camini: su Amsterdam da 77 a 79,5; su Berlino da 157 a 159; su Francoforte da 171,75 a 172,25; su Londra da 32,70 a 33,05; su Nuova York da 18,05 a 18,25; su Svizzera da 36,1 a 36,5; su Atene da 72 a 75; su Berlino da 6,55 a 6,65; su Bucarest da 13,25 a 13,75; su Praga da 35,60 a 36; su Ungheria da 2,40 a 2,50; su Vienna da 0,21 a 0,22; su Zagabria da 28 a 28,40.

Un negoziante puntito

La Commissione anonima provinciale in una recente seduta ha deliberato la chiusura per 15 giorni del negozio di Onofrio Mastropasqua in via Foscolle 17, già denunciato per frode in commercio, avendo la Polizia urbana constatato che sotto un piatto della bilancia erano attaccate tre monete da dieci centesimi, alterando così i pesi delle merci.

Lugano confessa

Abbiamo detto ieri l'altro del futo avvenuto in casa della signora Antonietta Celotti in via Bertoldi, mentre ella era assente. Fu allora arrestato come sospetto autore una giovane diciassettenne, certo Adolfo Lugano, il quale al momento dell'arresto si mantenne negativo. Interrogato in carcere, ha ora confessato il suo reato.

Provenienza sospetta

Furono ieri arrestati in via Aquileia, mentre tentavano di vendere due biciclette di provenienza sospetta certi Giovanni Rauch di anni 27 da Venezia e Carlo Oblich da Lubiana. I due furono tradotti alle carceri.

Addio bicicletta!

Cronaca a ripetizione. Nel pomeriggio di ieri il mediatore Giovanni Turcato di Padova depositò momentaneamente la sua bicicletta nell'atrio della Stazione Ferroviaria. La macchina, mancò a dirlo, in quell'istante prese il volo verso ignoti lidi.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — In morte di Padovani Pasquale: Maria Del Maso lire 5 — della N. D. Pia de Rosmini Costantini: colonn. Bernardino Berghini e figli 100 — di Maria Keeler Rossi: Benigno Misio di Giovanni 10 — di Ottone Orlando: Angelo Pagan e Deppino Misio di Giovanni 10 caduno; Giovanni Felizzo, Emilio Ligaro ed Emilio Hiche (Palmirova) 5 caduno; Antonio Treo 2.

Istituto Friulano per orfani di guerra. — Dal Comitato del «Vegetissimo Azurro» a mezzo del cav. uff. Ugo Zilli 300 — In morte di Ottone Orlando: Sato Rissini, Ubaldo Rubbazzini e Giulio Tracanielli 2 caduno — di Maria Keeler Rossi: Ida Picile 50 — di Vincenzo Baldaghi: Luigi Bachetti di Cividale 50, dr. prof. Accordini di Cividale 10.

Società Veterani e Reduci: Massimo Bassani 100 — Per onorare la memoria del socio onorario cav. uff. Antonio di Trento, la famiglia dell'«Astro 200».

Cucina popolare. — In morte di Ottone Orlando: cav. Domenico Del Pup, Giovanni Nadali e cav. uff. Giovanni Biscattini 10 caduno.

Associazione Scuola e Famiglia. — In morte di Plinio Zuliani: Famiglia Carnielli-Misani 25.

Per gli orfani dei maestri elementari. — Insegnanti del Comune di Colloredo di Montalbano 20.

Orfanelle di via Riba n. 17. — In morte di Ottone Orlando: Famiglia Sarti Cotterli 10.

CEROTTO

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Bertelli

Motori Trasformatori

Fili TRICHES

Officina Via Orsini 21 - UDINE

LUIGI MANTELLI

Caroline e Carla da Coltera

Via Cavour 8 - UDINE

Ingresso Battaglio

Cronaca Sportiva

VICENZA F. B. C. - S. O. FRIULI

Incontro molto interessante per la combattività dei ventidue uomini in campo, e che offrì l'occasione di poter giudicare l'attuale forma dei bleu-gialli concittadini. In queste ultime partite il Friuli ha dimostrato di non essere nel suo miglior grado di forma, pur non avendo subito mai una sconfitta. Domenica, quindi, con un po' di buona volontà, non dovrà lasciarsi sfuggire un'altra vittoria sulla squadra vicentina composta di giovani roventi e desiderosa di affermarsi. La squadra concittadina scenderà in campo nella consueta formazione. Fra...

Gare di tiro al piattello

Alle ore 14 di domenica 14 cor. si svolgeranno allo Stadio della Rotonda delle gare di tiro al piattello, dotate di tre medaglie d'oro.

Tiro a serie di dieci piattelli di cui 5 a 6 e 5 a 8. Iscrizione lire 20.

Tali gare potranno servire di allenamento ai grandi tiri che avranno luogo ad Abbazia il 21 corrente.

ARTE E TEATRI

La Duse non potrà recitare

Alla Direzione del Teatro Sociale è pervenuto il seguente telegramma: «Veramente dolente per la Duse ed io, condizioni stanchezza impossibile nuovo disagio viaggio; non per capriccio; impossibilità maggiori strapazzi anche se ormai potrà recitare Trieste. Pregovi scusarsi Udine aderire con quella signorile cortesia vostra consueta eguale quella cui da otto mesi circonda Eleonora Duse. Ringraziosi, saluti. Romanelli».

Le recite straordinarie della Duse sono dunque sospese.

Cronaca del Cinematografi

TEATRO SOCIALE

Stasera il giro del mondo del birichino di Parigi, interpretazione del bambino Francesco Capelli. La film è tratto dal noto romanzo di L. Roussaud riprodotto fedelmente in tutte le cinque parti del mondo.

Da Parigi al Bengala. In mezzo ai cannibali. Era le bestie feroci. Nel deserto. Caccia al gorilla. New York. Le cascate del Niagara. Nell'India misteriosa.

Sono questi gli episodi sui quali si svolge la ricca trama delle avventure e appassionanti gesta del birichino di Parigi.

CINEMA EDEN

Pina Menichelli, la celebrata artista del teatro muto, si presenterà questa sera nel capopolavoro drammatico.

LA DISFATTA DELLE ERINNI

poema tutto finezza, intessuto su romanzo tragico del più grande interesse.

Grande successo nei principali teatri. Accompagnamento d'orchestra.

CINEMA MODERNO

Questa sera avremo al Moderno il più grande capolavoro della cinematografia moderna: «L'UOMO CHE RIDE», riproduzione stupenda dell'immortale romanzo di Victor Hugo.

E' una delle poche film che fanno assurgere la cinematografia a vera arte.

La film, in un solo programma, ottenne i più grandi successi nei principali teatri d'Italia e dell'estero.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Dopo diciotto mesi di detenzione

compiono dinanzi ai Giurati

Oggi, per le Assise, avverrà una epurazione dello scelerato degli avvocati, e ciò perché un avvocato siciliano è venuto appositamente a Udine per difendere gli imputati — sono in tre — pure siciliani. E non sappiamo dare torto all'avvocato: se, dopo essersi sottoposto a così lungo viaggio, non ha ereditato di associarsi ai colleghi del foro udinese e si presenta per trattare la causa.

I tre accusati sono: Antonino Clementi di Gennadio di anni 32, Giuseppe Bona di Tomaso di anni 25, e Benedetto Bona di Giuseppe, pure di anni 25, tutti di Ficarazzi, detenuti dal 3 novembre 1920.

Sono imputati di sei distinte rapine, perstrate dall'1 al 3 novembre 1920, in danno di Antonio Mauri, in località Dogana Vecchia, derubato di lire 397; di Luigi Del Frate, che, sulla strada da Bagnaria a Pauglis, dovette consegnare il portafoglio con lire 1605; di Edoardo Sepulchre, che ci rimise solo 5 lire sulla strada da Chiaselise a Pauglis; di Luigi Bert, il quale dovette consegnare, sulla strada Castel di Porpetto-Pauglis, il portafoglio con 5 lire e un paio di guanti; di Fabio Trebbiani, costretto a tollerare che i tre, sulla strada da Strassoldo a Mulino di Ponte, s'impossessassero del suo portafoglio con lire 400, del suo orologio e di un coltello che teneva in tasca; e di Ignazio Rossi il quale fece il brutto incontro dei tre malandrini sulla strada fra San Giorgio e Torre di Zaine e ci rimise lire 1.05, l'orologio con catena, il fazzoletto ed una matita.

Accuse minori: truffa per via e alloggiamento non pagato a certa Caterina Ravanti vedova De Marchi di Medea; di contravvenzione per mancata denuncia di una rivoltella; e il primo, e il terzo di porto d'arme abusivo.

Notizie in breve

La giornata parlamentare di ieri si svolge senza incidenti notevoli. Al Senato due interrogazioni sul disastro di Corta, in provincia di Bari, dove la situazione si viene aggravando; ed una sui biglietti ferroviari alle famiglie dei parlamentari; poi, si approvano alcune leggi.

Alla Camera, dopo alcune interrogazioni, continuò la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

Il Sindaco di Roma ha offerto in Campidoglio un ricevimento in onore dei partecipanti al Congresso dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

La Camera ha approvato la legge che pubblica un decreto in virtù del quale è di nuovo concessa la trazione dei cambi a termine.

A Genova non si potrà avere una soluzione ma la Conferenza avrà nondimeno dato qualche frutto

La delegazione russa polemizza

Impressioni e commenti

Rakowski, delegato russo, crede che Genova non risolverà le questioni

Ieri mattina il signor Cicerin, capo della delegazione russa, consegnò al nostro ministro degli esteri, on. Schanzer la risposta al memorandum delle potenze.

La Russia trova che il memorandum rappresenta un passo indietro in rapporto alle condizioni che le si erano proposte in precedenza; e su questa base imposta una vivace polemica per dimostrare che il fondamento per il risorgere economico dell'Europa non può essere che la Russia; con i suoi cinquantamila milioni di consumatori, ora sottratti all'Europa e con le immensurabili sue risorse. Ma le potenze occidentali, in luogo di affrontare il problema dal lato pratico, si ostinano nella pregiudiziale (contro la quale ogni sforzo della delegazione russa, angio ad infrangere) del riconoscimento della parte della Russia dei debiti degli antichi governi russi e dei reclami di creditori privati.

Dato l'ostinazione con la quale certe potenze mettono ad escludere la Russia dalla vita economica internazionale, a rifiutare l'uguaglianza di trattamento e considerate le conseguenze nefaste che da tale atteggiamento sono finora venute, si doveva ritenere che qui fossero in causa non gli interessi dell'Europa, ma quelli dei possessori di prestiti in contrasto coi possessori dei beni nazionalizzati.

E la polemica incalza. Noi poniamo (dice la delegazione russa) il problema dei crediti e dei prestiti da accordare al governo russo: invece il preambolo del memorandum 2 maggio enumera i crediti che i differenti governi sono pronti ad accordare a quelli dei loro sudditi che vorranno far commercio con la Russia. Ma è bene il governo russo che manca di risorse finanziarie e di crediti per risollevare le industrie e l'agricoltura, per restaurare i mezzi di trasporto, per ristabilire una moneta di cambio stabile sopprimendo l'emissione dei rubli cartacei; né, senza questi rimedi, che solo il governo russo dovrebbe applicare, sarà possibile che un commercio intenso riprenda.

La «polemica»

La delegazione russa poi vide, non senza una certa sorpresa, che nel memorandum del 2 maggio, alla questione principale del risolvimento della Russia, sono consacrate considerazioni generali che non contengono nessuna risposta precisa, mentre la questione del regolamento dei debiti di Stato e dei crediti privati è circondata da certe clausole politiche mai prima formulate nelle conversazioni della delegazione russa con le altre delegazioni.

Era le altre, la delegazione russa insiste sulla clausola, con cui si domanda alla Russia di sopprimere nel suo territorio ogni tentativo di aiutare movimenti rivoluzionari degli altri paesi, ed osserva che questa clausola tende a impedire l'attività dei partiti politici e delle organizzazioni operaie nello stesso territorio della Russia.

Domande e controdomande

Dopo altre considerazioni di carattere essenzialmente politico, la risposta parla della sua concordanza, pur di ottenere l'accordo e rileva che la Russia in un primo tempo si è dichiarata pronta ad accettare il pagamento dei debiti pubblici a condizione che i danni causati alla Russia dall'intervento e dal blocco le siano riconosciuti; poi, in seguito alle conversazioni, è entrata nella via di concessioni più ampie ancora, e si è dichiarata disposta a rinunciare, condizionatamente alle sue controdomande, ad accettare gli impegni dei governi scaturiti in cambio di una serie di concessioni da parte delle potenze.

Di queste concessioni, la più importante era quella che fosse accordato alla Russia un credito reale, in somma preesistentemente determinata, così da metterla in grado di provvedere seriamente alla propria restaurazione economica.

Di ciò, nel memorandum non è fatta menzione parola.

L'articolo 7

Ma soprattutto, insorge la delegazione russa contro l'articolo 7 del memorandum, che esige il rispetto alle proprietà degli stranieri residenti in Russia. Trova, in questo articolo, una ripresa che certe potenze tendono piuttosto a tutelare interessi capitalistici, anziché mirare sinceramente ed unicamente al bene generale.

Conclusione

Nonostante queste polemiche e queste critiche, la Russia resta disposta (così viene a concludere il documento) a consentire serie concessioni alle potenze straniere, ma a condizione che a queste concessioni ne corrispondano altre dall'altra parte contrattante, le quali siano convenienti e favorevoli al popolo russo.

Un'altra via d'uscita, suggerita dalle difficoltà della situazione, sarebbe l'annullamento reciproco dei reclami e controreclami che provengono dal passato tra la Russia e le altre potenze; e lo studio della questione potrebbe essere affidato ad un Comitato misto di esperti designati dalla Conferenza, i cui lavori comincerebbero in data e luogo da fissare di comune accordo.

La Russia si è presentata alla Conferenza con intenzioni di conciliazione; ed essa spera ancora che i suoi sforzi in questo senso saranno coronati da successo.

Un colloquio fra gli alleati

GENOVA, 11. — Stasera vi è stato un lungo colloquio tra l'on. Schanzer e il sig. Barthou e Lloyd George nel quale è stata deliberata la risposta da darsi ai russi. Nei circoli della conferenza si ritiene che il rinvio dell'esame della questione russa davanti un comitato di esperti in una futura riunione, incontrerà il favore della maggioranza delle potenze. Intanto per domani è convocata la commissione della conferenza che si occupa degli affari russi.

Il pensiero degli inglesi

Basi per trattare

GENOVA, 12. — Alla conferenza riunita stasera dai giornalisti il signor Evely Griggs, nome della delegazione britannica, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' troppo presto per esprimere una opinione sulla soluzione del documento che la delegazione della Gran Bretagna sta in questo momento esaminando sotto la presidenza del sig. Lloyd George. Slogliandone le pagine, si rileva che la prima parte è, secondo le abitudini sovietistiche, di carattere vivamente polemico e di natura tale da rendere quasi impossibile ogni negoziato. Alla fine si trova la parte realmente sostanziale e cioè la affermazione che alla Russia si domanda di assumere gravi obblighi, senza darne altro che aleatorie promesse di crediti; mentre i russi chiedono di conoscere chiaramente prima di accettare la portata dei carichi che si vogliono loro addossare, la realtà dei crediti che loro si concederanno. Un passo molto soddisfacente della risposta sovietistica è quello in cui la Russia esprime il suo desiderio di pace e si dichiara pronta ad entrare nel patto di non aggressione.

Questa è soltanto una analisi incompleta della risposta che sarà studiata profondamente. La delegazione britannica, nei riguardi del memorandum consegnato ai russi, non fa mai questione di semplice risposta di un No o di un Sì. Essa ignora che cosa pensino in argomento i francesi, coi quali avrà conversazioni questa sera o domattina. Dopo che le delegazioni avranno separatamente studiato, in colloqui ufficiali scambieranno i loro giudizi; e infine avrà luogo la riunione della sottocommissione della prima commissione che darà una risposta ufficiale, offrendo il suddetto documento una base per una risposta.

I francesi chiedono istruzioni

GENOVA, 12. — Le sfere francesi della conferenza sono molto riscaldate tale giudicare la risposta. Russia. Sono state richiamate istruzioni a Parigi per stabilire la via da seguire; però in Francia si sembra disposti, come gli altri alleati, ad accettare la proposta di rinviare l'esame dei problemi finanziari di esperti.

Un ricevimento del Ministro Bertini

ROMA, 11. — Questa sera il ministro per l'agricoltura on. Bertini, ha offerto al castello del Cesari un pranzo in onore degli intervenuti ai lavori della sesta sessione della assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il banchetto è riuscito numerosissimo. Erano presenti i membri di tutte le delegazioni, gli alti funzionari dell'Istituto internazionale di agricoltura e del Ministero dell'agricoltura e varie signore. Allo spuntare l'on. Bertini ha rivolto nella sua qualità di presidente dell'assemblea un saluto ai Ministri e agli intervenuti e quindi ha bene auspicato ai lavori dell'assemblea.

Una intera notte di discussione alla Camera ellenica

ATENE, 11. — (Assemblea nazionale) La seduta cominciata alle ore 17 di ieri è terminata alle ore 10 stamane. Dopo diciassette ore di discussione nella quale è stato trattato l'esercizio provvisorio. Rispondendo alle critiche degli oratori di opposizione circa la politica finanziaria del Governo, Gounaris ha esposto le difficoltà interne in mezzo alle quali il Gabinetto assume il potere.

ha specialmente ricordato la necessità nella quale il governo si trovò di reintegrare nelle loro funzioni gli ufficiali riformati o messi fuori quadro senza tuttavia destituire coloro che li avevano sostituiti. Il presidente del consiglio riconosce che l'istituto bilanciale non somiglia certo a quello degli esercizi precedenti. Però il governo, aggiunge l'oratore, ha ereditato in Asia Minore una situazione tale che lo obbligò ad un'azione militare. Il Governo Ellenico fu costretto a mettere in linea un esercito con effettivi doppi di quelli delle guerre balcaniche. Il governo che fosse chiamato a succedere a ferma Gounaris troverebbe un esercito pronto a continuare ed inoltre ricollocando milioni in cassa, il gabinetto che ha l'onore di presiedere continua a studiare nuovi provvedimenti fiscali ma non può ancora presentarsi perché sta tuttora cercando il miglior modo di assicurare l'equilibrio del bilancio. Il Governo teme che nuovi oneri che non fossero bene ponderati produrrebbero un eccessivo carico tributario che sarebbe tanto più insopportabile in quanto il paese deve continuare a tenere sotto le armi 300 mila uomini. Le nuove imposte applicate negli ultimi diciotto mesi, hanno dato il gettito di 379 milioni.

Il Governo, conclude Gounaris, è convinto di avere compiuto un'opera che nessuna critica può infiaccare (applausi). Quindi la camera ha approvato una mozione di fiducia del governo con 161 voti contro 160. I Ministri non hanno partecipato al voto.

Il pensiero degli inglesi

Basi per trattare

GENOVA, 12. — Alla conferenza riunita stasera dai giornalisti il signor Evely Griggs, nome della delegazione britannica, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' troppo presto per esprimere una opinione sulla soluzione del documento che la delegazione della Gran Bretagna sta in questo momento esaminando sotto la presidenza del sig. Lloyd George. Slogliandone le pagine, si rileva che la prima parte è, secondo le abitudini sovietistiche, di carattere vivamente polemico e di natura tale da rendere quasi impossibile ogni negoziato. Alla fine si trova la parte realmente sostanziale e cioè la affermazione che alla Russia si domanda di assumere gravi obblighi, senza darne altro che aleatorie promesse di crediti; mentre i russi chiedono di conoscere chiaramente prima di accettare la portata dei carichi che si vogliono loro addossare, la realtà dei crediti che loro si concederanno. Un passo molto soddisfacente della risposta sovietistica è quello in cui la Russia esprime il suo desiderio di pace e si dichiara pronta ad entrare nel patto di non aggressione.

Questa è soltanto una analisi incompleta della risposta che sarà studiata profondamente. La delegazione britannica, nei riguardi del memorandum consegnato ai russi, non fa mai questione di semplice risposta di un No o di un Sì. Essa ignora che cosa pensino in argomento i francesi, coi quali avrà conversazioni questa sera o domattina. Dopo che le delegazioni avranno separatamente studiato, in colloqui ufficiali scambieranno i loro giudizi; e infine avrà luogo la riunione della sottocommissione della prima commissione che darà una risposta ufficiale, offrendo il suddetto documento una base per una risposta.

I francesi chiedono istruzioni

GENOVA, 12. — Le sfere francesi della conferenza sono molto riscaldate tale giudicare la risposta. Russia. Sono state richiamate istruzioni a Parigi per stabilire la via da seguire; però in Francia si sembra disposti, come gli altri alleati, ad accettare la proposta di rinviare l'esame dei problemi finanziari di esperti.

Un ricevimento del Ministro Bertini

ROMA, 11. — Questa sera il ministro per l'agricoltura on. Bertini, ha offerto al castello del Cesari un pranzo in onore degli intervenuti ai lavori della sesta sessione della assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il banchetto è riuscito numerosissimo. Erano presenti i membri di tutte le delegazioni, gli alti funzionari dell'Istituto internazionale di agricoltura e del Ministero dell'agricoltura e varie signore. Allo spuntare l'on. Bertini ha rivolto nella sua qualità di presidente dell'assemblea un saluto ai Ministri e agli intervenuti e quindi ha bene auspicato ai lavori dell'assemblea.

Una intera notte di discussione alla Camera ellenica

ATENE, 11. — (Assemblea nazionale) La seduta cominciata alle ore 17 di ieri è terminata alle ore 10 stamane. Dopo diciassette ore di discussione nella quale è stato trattato l'esercizio provvisorio. Rispondendo alle critiche degli oratori di opposizione circa la politica finanziaria del Governo, Gounaris ha esposto le difficoltà interne in mezzo alle quali il Gabinetto assume il potere.

ha specialmente ricordato la necessità nella quale il governo si trovò di reintegrare nelle loro funzioni gli ufficiali riformati o messi fuori quadro senza tuttavia destituire coloro che li avevano sostituiti. Il presidente del consiglio riconosce che l'istituto bilanciale non somiglia certo a quello degli esercizi precedenti. Però il governo, aggiunge l'oratore, ha ereditato in Asia Minore una situazione tale che lo obbligò ad un'azione militare. Il Governo Ellenico fu costretto a mettere in linea un esercito con effettivi doppi di quelli delle guerre balcaniche. Il governo che fosse chiamato a succedere a ferma Gounaris troverebbe un esercito pronto a continuare ed inoltre ricollocando milioni in cassa, il gabinetto che ha l'onore di presiedere continua a studiare nuovi provvedimenti fiscali ma non può ancora presentarsi perché sta tuttora cercando il miglior modo di assicurare l'equilibrio del bilancio. Il Governo teme che nuovi oneri che non fossero bene ponderati produrrebbero un eccessivo carico tributario che sarebbe tanto più insopportabile in quanto il paese deve continuare a tenere sotto le armi 300 mila uomini. Le nuove imposte applicate negli ultimi diciotto mesi, hanno dato il gettito di 379 milioni.

Il Governo, conclude Gounaris, è convinto di avere compiuto un'opera che nessuna critica può infiaccare (applausi). Quindi la camera ha approvato una mozione di fiducia del governo con 161 voti contro 160. I Ministri non hanno partecipato al voto.

Il pensiero degli inglesi

Basi per trattare

GENOVA, 12. — Alla conferenza riunita stasera dai giornalisti il signor Evely Griggs, nome della delegazione britannica, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' troppo presto per esprimere una opinione sulla soluzione del documento che la delegazione della Gran Bretagna sta in questo momento esaminando sotto la presidenza del sig. Lloyd George. Slogliandone le pagine, si rileva che la prima parte è, secondo le abitudini sovietistiche, di carattere vivamente polemico e di natura tale da rendere quasi impossibile ogni negoziato. Alla fine si trova la parte realmente sostanziale e cioè la affermazione che alla Russia si domanda di assumere gravi obblighi, senza darne altro che aleatorie promesse di crediti; mentre i russi chiedono di conoscere chiaramente prima di accettare la portata dei carichi che si vogliono loro addossare, la realtà dei crediti che loro si concederanno. Un passo molto soddisfacente della risposta sovietistica è quello in cui la Russia esprime il suo desiderio di pace e si dichiara pronta ad entrare nel patto di non aggressione.

Questa è soltanto una analisi incompleta della risposta che sarà studiata profondamente. La delegazione britannica, nei riguardi del memorandum consegnato ai russi, non fa mai questione di semplice risposta di un No o di un Sì. Essa ignora che cosa pensino in argomento i francesi, coi quali avrà conversazioni questa sera o domattina. Dopo che le delegazioni avranno separatamente studiato, in colloqui ufficiali scambieranno i loro giudizi; e infine avrà luogo la riunione della sottocommissione della prima commissione che darà una risposta ufficiale, offrendo il suddetto documento una base per una risposta.

I francesi chiedono istruzioni

GENOVA, 12. — Le sfere francesi della conferenza sono molto riscaldate tale giudicare la risposta. Russia. Sono state richiamate istruzioni a Parigi per stabilire la via da seguire; però in Francia si sembra disposti, come gli altri alleati, ad accettare la proposta di rinviare l'esame dei problemi finanziari di esperti.

Un ricevimento del Ministro Bertini

ROMA, 11. — Questa sera il ministro per l'agricoltura on. Bertini, ha offerto al castello del Cesari un pranzo in onore degli intervenuti ai lavori della sesta sessione della assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il banchetto è riuscito numerosissimo. Erano presenti i membri di tutte le delegazioni, gli alti funzionari dell'Istituto internazionale di agricoltura e del Ministero dell'agricoltura e varie signore. Allo spuntare l'on. Bertini ha rivolto nella sua qualità di presidente dell'assemblea un saluto ai Ministri e agli intervenuti e quindi ha bene auspicato ai lavori dell'assemblea.

Il pensiero degli inglesi

Basi per trattare

GENOVA, 12. — Alla conferenza riunita stasera dai giornalisti il signor Evely Griggs, nome della delegazione britannica, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' troppo presto per esprimere una opinione sulla soluzione del documento che la delegazione della Gran Bretagna sta in questo momento esaminando sotto la presidenza del sig. Lloyd George. Slogliandone le pagine, si rileva che la prima parte è, secondo le abitudini sovietistiche, di carattere vivamente polemico e di natura tale da rendere quasi impossibile ogni negoziato. Alla fine si trova la parte realmente sostanziale e cioè la affermazione che alla Russia si domanda di assumere gravi obblighi, senza darne altro che aleatorie promesse di crediti; mentre i russi chiedono di conoscere chiaramente prima di accettare la portata dei carichi che si vogliono loro addossare, la realtà dei crediti che loro si concederanno. Un passo molto soddisfacente della risposta sovietistica è quello in cui la Russia esprime il suo desiderio di pace e si dichiara pronta ad entrare nel patto di non aggressione.

Questa è soltanto una analisi incompleta della risposta che sarà studiata profondamente. La delegazione britannica, nei riguardi del memorandum consegnato ai russi, non fa mai questione di semplice risposta di un No o di un Sì. Essa ignora che cosa pensino in argomento i francesi, coi quali avrà conversazioni questa sera o domattina. Dopo che le delegazioni avranno separatamente studiato, in colloqui ufficiali scambieranno i loro giudizi; e infine avrà luogo la riunione della sottocommissione della prima commissione che darà una risposta ufficiale, offrendo il suddetto documento una base per una risposta.

I francesi chiedono istruzioni

GENOVA, 12. — Le sfere francesi della conferenza sono molto riscaldate tale giudicare la risposta. Russia. Sono state richiamate istruzioni a Parigi per stabilire la via da seguire; però in Francia si sembra disposti, come gli altri alleati, ad accettare la proposta di rinviare l'esame dei problemi finanziari di esperti.

Un ricevimento del Ministro Bertini

ROMA, 11. — Questa sera il ministro per l'agricoltura on. Bertini, ha offerto al castello del Cesari un pranzo in onore degli intervenuti ai lavori della sesta sessione della assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il banchetto è riuscito numerosissimo. Erano presenti i membri di tutte le delegazioni, gli alti funzionari dell'Istituto internazionale di agricoltura e del Ministero dell'agricoltura e varie signore. Allo spuntare l'on. Bertini ha rivolto nella sua qualità di presidente dell'assemblea un saluto ai Ministri e agli intervenuti e quindi ha bene auspicato ai lavori dell'assemblea.

Una intera notte di discussione alla Camera ellenica

ATENE, 11. — (Assemblea nazionale) La seduta cominciata alle ore 17 di ieri è terminata alle ore 10 stamane. Dopo diciassette ore di discussione nella quale è stato trattato l'esercizio provvisorio. Rispondendo alle critiche degli oratori di opposizione circa la politica finanziaria del Governo, Gounaris ha esposto le difficoltà interne in mezzo alle quali il Gabinetto assume il potere.

ha specialmente ricordato la necessità nella quale il governo si trovò di reintegrare nelle loro funzioni gli ufficiali riformati o messi fuori quadro senza tuttavia destituire coloro che li avevano sostituiti. Il presidente del consiglio riconosce che l'istituto bilanciale non somiglia certo a quello degli esercizi precedenti. Però il governo, aggiunge l'oratore, ha ereditato in Asia Minore una situazione tale che lo obbligò ad un'azione militare. Il Governo Ellenico fu costretto a mettere in linea un esercito con effettivi doppi di quelli delle guerre balcaniche. Il governo che fosse chiamato a succedere a ferma Gounaris troverebbe un esercito pronto a continuare ed inoltre ricollocando milioni in cassa, il gabinetto che ha l'onore di presiedere continua a studiare nuovi provvedimenti fiscali ma non può ancora presentarsi perché sta tuttora cercando il miglior modo di assicurare l'equilibrio del bilancio. Il Governo teme che nuovi oneri che non fossero bene ponderati produrrebbero un eccessivo carico tributario che sarebbe tanto più insopportabile in quanto il paese deve continuare a tenere sotto le armi 300 mila uomini. Le nuove imposte applicate negli ultimi diciotto mesi, hanno dato il gettito di 379 milioni.

Il Governo, conclude Gounaris, è convinto di avere compiuto un'opera che nessuna critica può infiaccare (applausi). Quindi la camera ha approvato una mozione di fiducia del governo con 161 voti contro 160. I Ministri non hanno partecipato al voto.

Il pensiero degli inglesi

Basi per trattare

GENOVA, 12. — Alla conferenza riunita stasera dai giornalisti il signor Evely Griggs, nome della delegazione britannica, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' troppo presto per esprimere una opinione sulla soluzione del documento che la delegazione della Gran Bretagna sta in questo momento esaminando sotto la presidenza del sig. Lloyd George. Slogliandone le pagine, si rileva che la prima parte è, secondo le abitudini sovietistiche, di carattere vivamente polemico e di natura tale da rendere quasi impossibile ogni negoziato. Alla fine si trova la parte realmente sostanziale e cioè la affermazione che alla Russia si domanda di assumere gravi obblighi, senza darne altro che aleatorie promesse di crediti; mentre i russi chiedono di conoscere chiaramente prima di accettare la portata dei carichi che si vogliono loro addossare, la realtà dei crediti che loro si concederanno. Un passo molto soddisfacente della risposta sovietistica è quello in cui la Russia esprime il suo desiderio di pace e si dichiara pronta ad entrare nel patto di non aggressione.

Questa è soltanto una analisi incompleta della risposta che sarà studiata profondamente. La delegazione britannica, nei riguardi del memorandum consegnato ai russi, non fa mai questione di semplice risposta di un No o di un Sì. Essa ignora che cosa pensino in argomento i francesi, coi quali avrà conversazioni questa sera o domattina. Dopo che le delegazioni avranno separatamente studiato, in colloqui ufficiali scambieranno i loro giudizi; e infine avrà luogo la riunione della sottocommissione della prima commissione che darà una risposta ufficiale, offrendo il suddetto documento una base per una risposta.

I francesi chiedono istruzioni

GENOVA, 12. — Le sfere francesi della conferenza sono molto riscaldate tale giudicare la risposta. Russia. Sono state richiamate istruzioni a Parigi per stabilire la via da seguire; però in Francia si sembra disposti, come gli altri alleati, ad accettare la proposta di rinviare l'esame dei problemi finanziari di esperti.

Un ricevimento del Ministro Bertini

ROMA, 11. — Questa sera il ministro per l'agricoltura on. Bertini, ha offerto al castello del Cesari un pranzo in onore degli intervenuti ai lavori della sesta sessione della assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il banchetto è riuscito numerosissimo. Erano presenti i membri di tutte le delegazioni, gli alti funzionari dell'Istituto internazionale di agricoltura e del Ministero dell'agricoltura e varie signore. Allo spuntare l'on. Bertini ha rivolto nella sua qualità di presidente dell'assemblea un saluto ai Ministri e agli intervenuti e quindi ha bene auspicato ai lavori dell'assemblea.

Una intera notte di discussione alla Camera ellenica

ATENE, 11. — (Assemblea nazionale) La seduta cominciata alle ore 17 di ieri è terminata alle ore 10 stamane. Dopo diciassette ore di discussione nella quale è stato trattato l'esercizio provvisorio. Rispondendo alle critiche degli oratori di opposizione circa la politica finanziaria del Governo, Gounaris ha esposto le difficoltà interne in mezzo alle quali il Gabinetto assume il potere.

ha specialmente ricordato la necessità nella quale il governo si trovò di reintegrare nelle loro funzioni gli ufficiali riformati o messi fuori quadro senza tuttavia destituire coloro che li avevano sostituiti. Il presidente del consiglio riconosce che l'istituto bilanciale non somiglia certo a quello degli esercizi precedenti. Però il governo, aggiunge l'oratore, ha ereditato in Asia Minore una situazione tale che lo obbligò ad un'azione militare. Il Governo Ellenico fu costretto a mettere in linea un esercito con effettivi doppi di quelli delle guerre balcaniche. Il governo che fosse chiamato a succedere a ferma Gounaris troverebbe un esercito pronto a continuare ed inoltre ricollocando milioni in cassa, il gabinetto che ha l'onore di presiedere continua a studiare nuovi provvedimenti fiscali ma non può ancora presentarsi perché sta tuttora cercando il miglior modo di assicurare l'equilibrio del bilancio. Il Governo teme che nuovi oneri che non fossero bene ponderati produrrebbero un eccessivo carico tributario che sarebbe tanto più insopportabile in quanto il paese deve continuare a tenere sotto le armi 300 mila uomini. Le nuove imposte applicate negli ultimi diciotto mesi, hanno dato il gettito di 379 milioni.

Il Governo, conclude Gounaris, è convinto di avere compiuto un'opera che nessuna critica può infiaccare (applausi). Quindi la camera ha approvato una mozione di fiducia del governo con 161 voti contro 160. I Ministri non hanno partecipato al voto.

Il pensiero degli inglesi

Basi per trattare

GENOVA, 12. — Alla conferenza riunita stasera dai giornalisti il signor Evely Griggs, nome della delegazione britannica, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' troppo presto per esprimere una opinione sulla soluzione del documento che la delegazione della Gran Bretagna sta in questo momento esaminando sotto la presidenza del sig. Lloyd George. Slogliandone le pagine, si rileva che la prima parte è, secondo le abitudini sovietistiche, di carattere vivamente polemico e di natura tale da rendere quasi impossibile ogni negoziato. Alla fine si trova la parte realmente sostanziale e cioè la affermazione che alla Russia si domanda di assumere gravi obblighi, senza darne altro che aleatorie promesse di crediti; mentre i russi chiedono di conoscere chiaramente prima di accettare la portata dei carichi che si vogliono loro addossare, la realtà dei crediti che loro si concederanno. Un passo molto soddisfacente della risposta sovietistica è quello in cui la Russia esprime il suo desiderio di pace e si dichiara pronta ad entrare nel patto di non aggressione.

Questa è soltanto una analisi incompleta della risposta che sarà studiata profondamente. La delegazione britannica, nei riguardi del memorandum consegnato ai russi, non fa mai questione di semplice risposta di un No o di un Sì. Essa ignora che cosa pensino in argomento i francesi, coi quali avrà conversazioni questa sera o domattina. Dopo che le delegazioni avranno separatamente studiato, in colloqui ufficiali scambieranno i loro giudizi; e infine avrà luogo la riunione della sottocommissione della prima commissione che darà una risposta ufficiale, offrendo il suddetto documento una base per una risposta.

I francesi chiedono istruzioni

GENOVA, 12. — Le sfere francesi della conferenza sono molto riscaldate tale giudicare la risposta. Russia. Sono state richiamate istruzioni a Parigi per stabilire la via da seguire; però in Francia si sembra disposti, come gli altri alleati, ad accettare la proposta di rinviare l'esame dei problemi finanziari di esperti.

Un ricevimento del Ministro Bertini

ROMA, 11. — Questa sera il ministro per l'agricoltura on. Bertini, ha offerto al castello del Cesari un pranzo in onore degli intervenuti ai lavori della sesta sessione della assemblea

È SOLO È

ai Grandi Magazzini dell'

UNIONE COOPERATIVA DI MILANO

Via Rialto - UDINE - Palazzo Uffici

Si può trovare il più grandioso e svariato assortimento di
Stoffe per uomo e signora, Biancheria, Maglierie, Cotonerie,
Impermeabili, Valigerie, Ombrelle, Ombrellini e Bastoni, Calzature,
Guanti e Cravatte, Bijouterie, Profumerie, ecc.

! Vera Occasione !

Salotti completi pezzi sei, in Vimini
da L. 195 in più.

Succursale

VIA MANIN

Articoli ceramica e casalinghi, letti ferro, materassi crine animale e vegetale, Cuscini ecc.

Letti ferro lamiera con rete metallica da L. **230**

PREZZI MASSIMA CONVENIENZA